



## ***Bando Annuale 2025***

### ***“La coesione che fa crescere la comunità”***

#### **Il contesto**

Dopo gli eventi alluvionali del maggio 2023 e, a distanza di qualche mese, gli eventi sismici che hanno colpito la comunità di riferimento della Fondazione ed altri territori vicini con una forza del tutto inaspettata, il 2024 è stato un anno di realizzazione. Al realizzare, rendersi conto, della gravità dell’impatto di tali eventi e dell’entità dei danni inflitti sul territorio, alle persone, alle loro case, al loro lavoro, è seguito il momento di realizzare, comprendere, cosa fosse successo e come poter iniziare a porre le basi di una strategia; infine è stato il momento di realizzare, attuare, interventi, opere e piani per costruire o ricostruire, con l’obiettivo che quanto è accaduto non possa più ripetersi.

La mobilitazione sul territorio, come più volte è stato sottolineato, è stata generosa e partecipe. Cittadini, Amministrazioni comunali, enti e istituzioni locali, terzo settore, ciascuno ha testimoniato e comprovato il proprio impegno a favore della comunità, rafforzando la consapevolezza della ricchezza del nostro territorio in termini di solidarietà e cultura del dono.

C’è sicuramente ancora molto da fare: la ripartenza è stata immediata, l’impegno è stato collettivo ma la strada da percorrere è lunga e certamente non facile. La Fondazione ritiene che l’impegno di tutti, come avvenuto sinora, possa portare a raggiungere non solo i traguardi già fissati ma anche a cogliere l’occasione per immaginare e innovare il nostro territorio. Per questo il titolo del Bando 2025 è “La coesione che fa crescere la comunità”: la Fondazione intende dunque sostenere, attivare, valorizzare e stimolare tutte le energie affinché il prezioso tessuto sociale, la condivisione di capacità, competenze, esperienze possano unirsi per la creazione di nuovo valore e nuovo bene comune.

#### **Gli obiettivi e le linee guida**

In considerazione della complessità del contesto, anche il Bando annuale 2025 ricomprende degli obiettivi generali, trasversali ai diversi Settori di attività della Fondazione, e degli obiettivi specifici per ciascuno di essi.

Va innanzitutto precisato che non tutti i Settori, e non tutte le tipologie di intervento, sono previsti nel Bando annuale: alcuni obiettivi o tematiche sono infatti oggetto di specifici Bandi della Fondazione (ad esempio il Bando Sport per il settore “Attività sportiva”) oppure di progettazioni coordinate con uno o più attori sociali del territorio (si vedano ad esempio i progetti attivati nel Settore “Ricerca scientifica e tecnologica”) e le risorse disponibili per quei Settori risultano pertanto pressoché esclusivamente dedicate a tali iniziative.

Il primo riferimento per la definizione degli obiettivi generali del Bando annuale è costituito dai documenti programmatici della Fondazione (Programma Pluriennale di Attività 2024-2026 e Documento Programmatico Previsionale 2025, entrambi reperibili nel sito istituzionale della Fondazione [www.fondazione-cariforli.it](http://www.fondazione-cariforli.it)), a cui si integrano gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite (Sustainable Development Goals – SDGs).

Quale tema trasversale, su cui la Fondazione auspica che gli enti possano riflettere ed elaborare proposte incisive ed innovative, in tutti i Settori di attività, il riferimento è alle nuove generazioni: a partire dalla prima infanzia, il benessere di bambini, ragazzi e giovani, una crescita che promuova la cultura dell'incontro, dell'inclusione e della parità di genere, il loro empowerment, la loro partecipazione alla vita della comunità, sono tutti elementi che rivestono un'importanza fondamentale per il benessere e il futuro dell'intera comunità. Se pensiamo alle questioni economiche e sociali che, non solo a livello locale, si sono già mostrate in tutta la loro complessità (si pensi ad esempio al tema della transizione nelle sue molteplici accezioni, tra cui quelle demografica, economica, tecnologica, ecologica...) il benessere delle giovani generazioni rappresenta un presupposto fondamentale perché tali sfide possano essere affrontate e perché gli stessi giovani possano offrire il loro insostituibile contributo, in termini di energie, innovazione e visione.

La partecipazione dei giovani, la condivisione e il coinvolgimento nella vita della comunità passano ovviamente anche dai valori della solidarietà e del volontariato: è innegabile come il terzo settore – in questi difficili ultimi anni – abbia dato prova di una peculiare sensibilità nel cogliere emergenze e bisogni, elaborando risposte e strategie, reinventandosi e innovandosi. Per questo è necessario sostenere i giovani, il terzo settore e tutti gli attori sociali affinché la cultura del dono – profondamente presente nel tessuto sociale della comunità – possa non solo essere alimentata e supportata, ma trovare nuova linfa per crescere ed evolvere insieme.

Vengono dunque di seguito riportate le schede relative ai singoli Settori di intervento inclusi nel Bando, nelle quali vengono descritti gli SDGs e gli obiettivi specifici.

**Settore "Arte, attività e beni culturali"**

**SDGs**



5 PARITÀ DI GENERE



10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE



11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI



16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE



17 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI

**Obiettivi specifici**

- supportare e valorizzare il Terzo Settore operante in ambito culturale, promuovendo spazi, luoghi, centri di aggregazione, iniziative che diano espressione al pluralismo delle idee, con l'auspicio che possano nascere anche progetti condivisi e collaborativi, unendo organizzazioni e ambiti diversi (ad esempio socio-assistenziale e sanitario, sport...)
- sperimentare innovative modalità espressive e creative
- migliorare competenze organizzative, digitali, relazionali e comunicative
- collaborare con la più ampia platea di attori sociali affinché le nuove generazioni non siano solo coinvolte, ma si rendano partecipi e protagoniste dei processi creativi e culturali della comunità
- stimolare la partecipazione attiva della comunità, favorendo il passaggio generazionale nelle strutture organizzative degli enti e stimolando sinergie e progetti comuni
- valorizzare la ricchezza del patrimonio culturale del territorio, promuovendone al contempo fruibilità e accessibilità

**Settore "Sviluppo locale ed edilizia popolare locale"**

**SDGs**



**Obiettivi specifici**

- confermare il proprio impegno a favore di uno sviluppo del territorio che sia al contempo inclusivo, sostenibile e che sappia valorizzare le peculiarità di ciascuna comunità
- sostenere progetti che possano contribuire a rendere i Comuni del comprensorio più vicini e connessi nel tessuto economico e sociale, a migliorarne la qualità della vita e a creare le condizioni per una nuova attrattività e nuovi stimoli
- promuovere azioni destinate alle giovani generazioni che vadano dalla qualità dell'istruzione e della formazione professionale alla relazione con il mondo del lavoro, dalla acquisizione di un congruo livello di competenze alla presenza di una ampia rete di servizi territoriali che possa consentire loro un equo e multidimensionale sviluppo di una socialità che diventa anche condivisione delle responsabilità civili
- proseguire l'impegno per informare, sensibilizzare e coinvolgere la comunità sui temi ambientali, quali: gestione, conservazione e valorizzazione del patrimonio forestale e idrico; messa in sicurezza delle vallate dal degrado idro-geologico; transizione ecologica delle aree produttive; aspetti urbanistici e di evoluzione della mobilità e della viabilità. Tutte queste dimensioni devono essere indirizzate a un progetto d'insieme per ridisegnare luoghi, abitudini e approccio delle persone e delle imprese, affinché possano tracciare anche nuove traiettorie di sviluppo

**Settore "Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa"**

**SDGs**



**Obiettivi specifici**

- confermare il costante impegno a favore di un elevato livello qualitativo del sistema sanitario nel territorio di riferimento, anche attraverso il sostegno alle organizzazioni del terzo settore, elementi nodali della rete socio-sanitaria nel garantire prossimità ed equità a tutti i cittadini nell'accesso ai servizi
- privilegiare interventi sinergici e coordinati, volti non solo alla domiciliarità delle cure, ma anche alla prevenzione e alla promozione di un'educazione alla salute
- valorizzare le azioni di promozione del volontariato verso le giovani generazioni, con l'intento di educare e diffonderne i valori fondamentali quali il dono, la gratuità, la solidarietà

### Settore "Volontariato, filantropia e beneficenza"

#### SDGs



#### Obiettivi specifici

- promuovere progettualità che possano connotarsi per una reale capacità trasformativa e generativa sul tessuto sociale
- mirare a un'assistenza integrata e integrale della persona, favorendo un approccio intersettoriale e multidisciplinare, potenziando la connessione integrata dei servizi, incentivando la condivisione di competenze ed esperienze e promuovendo un'attenzione che guardi contemporaneamente a tutti gli ambiti di vita della persona (casa, lavoro, salute, famiglia, socialità)
- stimolare nuovi percorsi di promozione del volontariato e della solidarietà, con l'obiettivo non solo di assicurare alle organizzazioni del terzo settore la capacità e la continuità operativa ma anche di avviare un vero e proprio processo di capacity building, creando le condizioni per generare un più ampio impatto sociale
- supportare azioni che possano favorire il confronto, la sinergia e la fattiva co-progettazione tra le realtà del territorio, con l'attenzione a garantire la presenza delle istituzioni a fianco delle realtà del terzo settore nella ricerca di risposte innovative e multidisciplinari condivise alle problematiche comuni, incentivando l'integrazione e la condivisione di competenze ed esperienze, per mettere in campo una piena e condivisa corresponsabilità sociale

### Settore "Assistenza agli anziani"

#### SDGs



#### Obiettivi specifici

- favorire azioni in grado di prevenire le fragilità degli anziani e del loro contesto familiare, privilegiando un'ottica intergenerazionale e sperimentando nuove azioni di domiciliarità, prossimità e assistenza condivisa
- garantire l'accessibilità alle informazioni, un sostegno nell'orientamento e nell'accompagnamento ai servizi del territorio
- valutare la possibilità di sostenere interventi di adattamento, miglioramento e riqualificazione delle strutture – residenziali e semi-residenziali – che ospitano le persone anziane nel territorio di riferimento, con l'obiettivo di contribuire al miglioramento, sia individuale che comunitario, del benessere degli ospiti

## Settore "Educazione, istruzione e formazione"

### SDGs



### Obiettivi specifici

- promuovere progettualità che sappiano valorizzare tutte le realtà educative, stimolando a lavorare in équipe e a creare reti che coinvolgano più professionalità, affinché si guardi alle giovani generazioni da prospettive diverse senza perdere di vista nessuna delle dimensioni che caratterizza la loro crescita educativa e personale
- rafforzare, nell'ambito della continuità educativa, l'alleanza tra scuola e famiglia, con un focus specifico soprattutto sull'adolescenza, per realizzare progetti di supporto concreto alle fragilità e di contrasto al disagio
- offrire agli studenti delle scuole superiori di primo e secondo grado opportunità che possano favorire la mobilità e gli scambi scuola-università-impresa, anche proponendo nuovi percorsi di orientamento, tirocinio e inserimento lavorativo affinché i percorsi formativi possano risultare coerenti con le esigenze in continua evoluzione del mondo produttivo e del mercato del lavoro
- potenziare beni, arredi e strumenti didattici, tecnici e tecnologici tali da supportare al meglio l'apprendimento e il benessere degli alunni a scuola

## Enti (e reti) proponenti

Sono destinatari del bando gli enti descritti all'articolo 10 del Regolamento dell'attività istituzionale della Fondazione.

L'ente richiedente (o capofila) deve essere di norma costituito da almeno 2 anni alla data di presentazione della richiesta al fine di garantire le necessarie caratteristiche di solidità e continuità operativa per la realizzazione e la sostenibilità delle iniziative.

Nel caso di una rete proponente, i ruoli, le competenze e le risorse messe a disposizione da ciascun soggetto coinvolto dovranno risultare chiaramente definiti e coerenti con la proposta progettuale complessiva; l'ente capofila sarà responsabile dell'attuazione dell'intervento e della sua rendicontazione.

## Ambito territoriale

Verranno privilegiati i soggetti aventi sede nel territorio di intervento della Fondazione di cui all'art. 1, comma 3 dello Statuto, e le proposte progettuali realizzate nel medesimo ambito.

## Modalità e termini di presentazione della proposta progettuale

Le proposte progettuali dovranno essere presentate utilizzando esclusivamente l'apposita procedura *online* accessibile dal sito istituzionale della Fondazione in una delle 2 seguenti sessioni erogative:

1. dalle ore 09.00 di mercoledì 1° gennaio 2025 alle ore 13.00 di venerdì 28 marzo 2025;
2. dalle ore 09.00 di martedì 1° aprile 2025 alle ore 13.00 di venerdì 27 giugno 2025.

Le domande pervenute in tempi diversi o con modalità differenti da quanto sopra indicato non verranno ammesse.

Si invita a non effettuare la procedura di accreditamento (qualora ancora non in possesso delle credenziali per l'accesso all'area riservata) e di non predisporre la richiesta di contributo a ridosso della scadenza della sessione in quanto potrebbero verificarsi rallentamenti e disguidi sulla piattaforma dovuti all'elevato numero di utenti collegati.

Si precisa che la Fondazione si riserva di apportare successive modifiche e integrazioni al bando in argomento, con particolare riguardo alla seconda sessione erogativa, qualora emergano *medio tempore* ulteriori elementi (derivanti da elementi nascenti dal contesto territoriale e sociale) che ne richiedano un aggiornamento.

Si evidenzia che, qualora l'ente proponente risulti già beneficiario di contributi – a valere su precedenti bandi – per analoghe o ulteriori attività/iniziativa/azioni, dovrà verificare che la tempistica di quelle oggetto della proposta progettuale presentata nell'ambito del presente bando non si sovrapponga (anche solo parzialmente) alle precedenti.

Nel corso dell'esame istruttorio, la Fondazione si riserva inoltre la possibilità di richiedere documentazione integrativa, effettuare verifiche preventive o di avviare un dialogo con gli enti proponenti al fine di valutare le migliori opportunità di definizione ed attuazione delle proposte progettuali presentate.

## Istruttoria e valutazione della proposta progettuale

L'istruttoria dei progetti sarà effettuata dalla Fondazione solo dopo la chiusura della sessione. Non vi sono particolari vincoli con riguardo alle attività, iniziative o interventi oggetto della richiesta di contributo, anche in considerazione delle singole specificità degli enti e della diversità dei possibili ambiti di intervento, né sono previsti o predeterminati importi o percentuali massimi di cofinanziamento.

Si specifica tuttavia, con riferimento al quadro finanziario e alla relativa ipotesi di copertura finanziaria della richiesta, non saranno ammesse all'iter di valutazione le richieste per cui l'importo del contributo richiesto alla Fondazione risulti pari alla previsione complessiva di spesa per il progetto. Non saranno altresì ammessi al bando i costi relativi o assimilabili alla valorizzazione delle attività di volontariato, alla donazione di beni/servizi o qualsiasi onere che non dia luogo ad un esborso effettivo e documentabile da parte dell'ente beneficiario o degli enti aderenti alla rete progettuale.

Si precisa inoltre che non saranno ammesse all'iter di valutazione iniziative riconducibili a bandi già pubblicati o di prossima pubblicazione, nonché proposte progettuali già presentate nell'ambito di altri bandi e che non abbiano avuto riscontro positivo.

## Attività e forme di comunicazione

L'ente beneficiario è tenuto a concordare preventivamente con la Fondazione ogni attività e forma di comunicazione della collaborazione realizzata. Non è consentito divulgare e utilizzare il logo della Fondazione per finalità diverse da quelle espressamente autorizzate dalla Fondazione stessa. La Fondazione si riserva la possibilità di dare comunicazione autonoma degli esiti del presente Bando e dei singoli progetti sostenuti attraverso i propri strumenti e canali di comunicazione.

*Per tutto quanto non espressamente previsto o indicato nel presente bando si deve far riferimento allo Statuto della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, al Codice Etico, al Regolamento dell'Attività Istituzionale, alle Istruzioni operative per l'attività erogativa, al Piano Pluriennale di Attività 2024-2026 e al Documento Programmatico Previsionale 2025 disponibili nel sito [www.fondazionecariforli.it](http://www.fondazionecariforli.it), che costituiscono il riferimento essenziale nonché parte integrante e sostanziale del Regolamento del presente bando.*